

catastali, l'indicazione delle quantità e delle caratteristiche del prodotto conferito, nonché le modalità di pagamento.

In calce al precitato elenco dovrà essere riportata dichiarazione sostitutiva, ai sensi di legge, a firma del presidente dell'organismo associativo, attestante che i dati sono veri e reali.

Art. 5

Gli istituti di credito potranno effettuare gli accertamenti che riterranno opportuni; l'I.R.C.A.C. e l'Ispettorato provinciale dell'alimentazione, competente per territorio, effettueranno i controlli, ai sensi delle normative vigenti, secondo quanto previsto dalla circolare assessoriale n. 2516 del 13 aprile 1990 e dalle direttive che saranno impartite dall'Ispettorato compartimentale alimentazione.

Art. 6

Gli organismi associativi che intendono usufruire delle agevolazioni creditizie di cui ai punti 1 e 2 dello art. 18 della legge regionale n. 13 del 25 marzo 1986 sono tenuti a compilare un registro di carico e scarico legalmente vidimato.

Art. 7

La mancata ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 3, 4 e 6, sopra citati, comporta l'esclusione dai benefici previsti dall'art. 18 della legge regionale n. 13/86, relativamente all'anno di commercializzazione di cui al presente decreto.

Art. 8

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 novembre 1993.

AIELLO

(93.47.3296)

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO 14 ottobre 1993.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona circostante il fiume Ciane ricadente nel comune di Siracusa.

L'ASSESSORE PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70;

Vista la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80;

Vista la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali e panoramiche;

Visto il regolamento di esecuzione della predetta legge n. 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione del 10 agosto 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 201 del 22 agosto 1959, con il quale, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497,

è stata dichiarata di interesse pubblico la zona circostante il fiume Ciane, sita nell'ambito del comune di Siracusa, delimitata: a nord, dal corso dell'Anapo fino al suo incontro con il torrente Scandurra, da questo fino alla masseria Naura e quindi dalla strada Ponte Pietra - Cozzo Pantano - Torre Landolina; ad ovest, dalla strada Ponte Pietra - Cozzo Pantano - Torre Landolina e dalla predetta masseria Naura fino al punto più vicino alla casa Gargallo; a sud, dalla terrazza della casa Gargallo alla strada vicinale Laganelli fino al passaggio a livello della ferrovia e della vecchia trazzera Siracusa - Avola, fra il passaggio a livello fino al fiume Mammaiabica e il corso di questo fiume fino al mare; ad est dal mare;

Rilevato che la zona predetta è stata riconosciuta, con il sopra citato decreto ministeriale, di notevole interesse pubblico, perchè con la sua magnifica vegetazione costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente anche valore estetico e tradizionale;

Considerato che il mancato assenso del Ministero della marina mercantile n. 5110545 del 12 dicembre 1966, richiesto, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 1497/39, non consentì di convalidare il predetto D.M. del 10 agosto 1959, in quanto il vincolo, che include parti di aree demaniali marittime, risultava lesivo degli interessi connessi al futuro sviluppo del porto di Siracusa;

Considerato che, con la citata legge n. 431/85, le sopradette aree demaniali marittime sono state sottoposte a regime di vincolo paesaggistico ai sensi della legge n. 1497/39;

Ritenuto di dovere procedere alla convalida del predetto D.M. del 10 agosto 1959, in esecuzione delle norme di attuazione di cui al D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi della circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 1051/VLS del 20 febbraio 1964, viste le norme di attuazione di cui al D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637, è convalidato il decreto del Ministro della pubblica istruzione in data 10 agosto 1959, con il quale è stata dichiarata di notevole interesse pubblico e sottoposta, quindi, a tutte le disposizioni della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la zona circostante il fiume Ciane, sita nell'ambito del comune di Siracusa, descritta come sopra e delimitata in rosso nella planimetria allegata, che forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Una copia della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, contenente il presente decreto, sarà trasmessa, entro il termine di mesi uno dalla sua pubblicazione, per il tramite della competente Soprintendenza, al comune di Siracusa, perchè venga affisso per mesi tre all'albo pretorio del comune stesso.

Altra copia della predetta *Gazzetta*, assieme alla planimetria della zona vincolata, sarà contemporaneamente depositata presso gli uffici del comune di Siracusa, ove gli interessati potranno prenderne visione.

La Soprintendenza competente comunicherà a questo Assessorato la data dell'effettiva affissione del numero della *Gazzetta* sopra citata all'albo del comune di Siracusa.

Palermo, 14 ottobre 1993.

SARACENO

S I R A C U S A

Siracusa, 20 Luglio 1957 -

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20 LUGLIO 1957 N.16

-;-;-;-;-

L'anno millenovecentocinquantesette il giorno venti del mese di Luglio in Siracusa, nei locale dell'Amministrazione Provinciale di Siracusa - Via Malta n.106, si è riunita la Commissione Provinciale per la tutela delle bellezze naturali in conformità allo avviso di convocazione del 12 Luglio 1957 n.103 di protocollo. Sono presenti:

- 1°) Prof.Dott.Giuseppe Agnello - Presidente;
- 2°) Prof.Ing.Pietro Lojacono, Soprintendente ai Monumenti per la Sicilia Orientale di Catania - Vice Presidente;
- 3°) Avv. Raffaele Caracciolo, Sindaco del Comune di Siracusa - Componente;
- 4°) Ing.Luigi D'Urso, Rappresentante Unione Provinciale Professionisti ed Artisti - Componente;
- 5°) Avv.Emanuele Giaragà fu Francesco, Rappr.Unione Prov.le degli Agricoltori - Componente;
- 6°) Ing.Giuseppe Capodicasa, Rappr.Unione Prov.le degli Industriali - Componente;
- 7°) Prof.Luigi Bernabò Brea, Soprintendente alle Antichità per la Sicilia Orientale di Siracusa - Invitato;
- 8°) Dott.Michele Minniti, Delegato dell'Aziende Autonoma per la Stazione del Turismo - Invitato;

Risulta assente il Presidente dell'Ente Provinciale del Turismo.

Assistente con le funzioni di Segretario il Sig.Carmelo Coppa, funzionario dell'Amministrazione Provinciale di Siracusa, Alle 10,35 il Presidente constatato il numero legale dei Componenti la Commissione, dichiara aperta la seduta .



Il Segretario da lettura del verbale della seduta dell'8 Luglio 1957 che viene approvato.

Chiede subito ed ottiene la parola l'avv. Giaragà: Questi prima di qualsiasi discussione sulla zona di rispetto da opporre lungo il Fiume Ciano, propone che il Sig. Presidente se di accordo tutti i Componenti la Commissione, faccia rilevare al competente Ministero, dato il carattere monumentale del Fiume Ciano, che le funzioni di sorveglianza e di tutto quanto attinente alla conservazione del Monumento, siano affidate allo Ente competente quale è la Soprintendenza alle Antichità, che potrà provvedere con la collaborazione dell'Ente Prov. le del Turismo e dell'Azienda Autonoma del Turismo. Conseguentemente i fondi necessari dovrebbero imputarsi a favore del Ministero della P. Istruzione per essere accreditati alla Soprintendenza alle Antichità. In ogni caso poi, nessun lavoro dovrebbe eseguirsi dall'Ufficio del Genio Civile se non previ accordi con la Soprintendenza. A prescindere della zona di rispetto è necessario, egli dice, che si estirpino tutti i canneti coltivati lungo il Fiume che impediscono la crescita del Papiro così come deve evitarsi la estirpazione dei papiri che attirano un lucroso commercio sulla piazza di Catania.

Si deve altresì impedire la pesca con sostanze velenose che hanno distrutto il patrimonio ittiologico del Fiume.

Il Presidente inizia quindi la discussione sulla determinazione della zona di rispetto del Fiume Ciano oggetto dell'ordine del giorno da sottoporsi a vincolo.

Il Fiume Ciano, egli osserva attraverso per sette chilometri la piana di Siraka. Sorge nella cosiddetta "Testa della Pisma" in un pittoresco bacino quasi circolare, dal quale le acque erompono sotto forma di polle.

Nel tratto superiore, per una notevole lughezza, scorre fra due rive in cui crescono superbi papiri, i quali assumono l'aspetto di due grandi siepi, alto fino a cinque metri. Questa magnifica vegetazione che, per la sua singolarità non ha riscontrato in Europa, forma nella solitudine della campagna circostante una stupenda macchia verde che dà al paesaggio un



rilievo caratteristico. Il fiume cantato, per la suggestione del suo mito, da tutti i poeti dell'Antichità classica, da Teatrigo ed Ovidio, costituisce la meta turistica di numerosi visitatori.

Poichè esso presenta cospicui caratteri di Bellezza naturale e compone un complesso di caratteristico aspetto avente valore artistico tradizionale, il Presidente propone che venga sottoposto a vincolo a norma della Legge 29 Giugno 1939 n.1497 sulla protezione delle bellezze naturali. Bisogna infatti considerare; che tra le cose immobili tutelate della legge sono da ritenere compresi quegli aspetti e quelle conformazioni del terreno e delle acque o della vegetazione che, al cospicuo carattere, uniscono il pregio della rarità. Nel caso in ispezione la bellezza e la rarità sono rappresentate dalla presenza dei papiri, formanti, con tutta la zona di verde circostante, un caratteristico aspetto in cui spontaneamente si fondono e concordano l'espressione della natura e quella del lavoro umano.

Il vincolo, aggiunge il Presidente, non si deve estendere alle sole rive, alla rigogliosa vegetazione dei papiri, agli alberi di grosso fusto, che s'inseriscono in maniera pittoresca nella vegetazione, alle acque del fiume che non possono essere capitate per nessuna forma di utilizzazione industriale, ma anche all'immediato retroterra che, insieme con il fiume stesso, forma un'unità paesistica inscindibile e, quindi, un elemento di necessaria integrazione.

Tutti i componenti sono concordi col Presidente nel sottoporre a vincolo la zona di rispetto del fiume e sono altresì pienamente favorevoli alla proposta avanzata dal Prof. Bernabò Brea e dall'Avv. Caracciolo perchè la zona vincolata continui a mantenere, come al presente, la destinazione a verde agricolo.

L'ing. Capodocasa suggerisce - e la Commissione all'unanimità approva - si vieti la piantagione dei canneti lungo le rive del fiume, da cui si debbono in ogni caso distanziare non meno di cinquanta (50) metri.

Ribadendo poi il concetto in precedenza espresso dal Presidente, tutti i presenti sono pienamente d'accordo perchè sia impedita l'effettuazione

3) 

di opere che potrebbero menomare il regime idrico attuale, sia mediante derivazioni dirette, sia mediante l'escavazione di pozzi nelle zone circostanti.

Si passa infine alla specificazione della zona di rispetto nei limiti che saranno sotto indicati, risultanti anche dall'unita planimetria: a nord: corso dell'Anapo fino al suo incontro con il torrente Sgandurra, da questo fino alla masseria Naura e quindi dalla strada Ponte Pietra - Cozzo Pantano - Torre Landolina; ad ovest: dalla strada Ponte Pietra - Cozzo Pantano - Torre Landolina e dalla predetta masseria Naura fino al punto più vicino alla casa Gargallo; a sud: dalla terrazza della casa Gargallo alla strada vicinale Laganelli fino al passaggio a livello della Ferrovia e della vecchia trazzera Siracusa - Avola, fra il passaggio a livello fino al fiume Mammaiabica e il corso di questo fiume fino al mare; ad est: dal mare.

Esaurita la discussione, il Presidente, alle ore 12,35, dichiara chiusa la seduta.

Letto e confermato.

Il Segretario

F.to Carmelo Coppa

Il Presidente

F.to Prof.Dott. Giuseppe Agnello

Per copia esemplata
al MONUMENTO DELLA LIBERTÀ

2. Pubblicazione

[Handwritten signature]

COMUNE DI SIRACUSA
UFFICIO ALBO PRETORIO

Publicato all'Albo Pretorio di questo
Comune dal 14 APR. 1958
al 14 LUG. 1958 *copie depositate in Pretoria*
senza luogo a reclami od opposizioni
Siracusa, li 14 LUG. 1958

IL SEGRETARIO GENERALE



[Handwritten signature]